



COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO

Provincia di Caserta
SETTORE TECNICO

Prot. N. 2907 del 21/05/2019
Registro Area Tecnica N.52 /2019
Registro Gen. N. 88/2019

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

N. 52 del 21/05/2019

OGGETTO: Determina di impegno di spesa ed affidamento per l'aggiornamento di progetti definitivi inseriti nel PTES della Regione Campania al dr. in. Bove Emilio via Pugliano San Salvatore Telesino (BN) per l'importo di € 3.945,18, compreso cassa ed IVA al 22% se dovuta.- CIG Z602836A3B. Procedura di affidamento diretto (Art. 36, comma 2, lett a) del D.Lgs. n. 50/2016) tramite MEPA, per gli interventi denominati:

1. Ampliamento edificio scolastico sito in via XIV Ottobre-CUP C32H18000120002.
2. Costruzione di una Palestra sita alla 1^a traversa di via XIV Ottobre previa demolizione dell'edificio esistente -CUP C32H18000110002

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

PREMESSO che:

- a. il Decreto Legge 12 settembre 2013, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n.128, reca misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
- b. in particolare l'articolo 10 del citato Decreto Legge prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- c. è stato pubblicato il 04.04.2018 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018 ad oggetto "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020";
- d. il decreto interministeriale:
 - b.1) definisce le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e i criteri per la definizione dei piani regionali e per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento;
 - b.2) individua i criteri per il riparto delle risorse su base regionale;
- e. in attuazione di tale decreto, le Regioni, nella definizione dei piani regionali, devono dare priorità ai seguenti interventi:

- interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione per sostituzione degli edifici esistenti nel caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente, ovvero di miglioramento sismico nel caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione di vincolo di interesse culturale;
 - interventi finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità delle strutture;
 - interventi finalizzati all'adeguamento dell'edificio scolastico alla normativa antincendio, previa verifica statica e dinamica dell'edificio;
 - ampliamenti e/o nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
 - ogni altro intervento diverso da quelli di cui alle precedenti lettere, purché l'ente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti e i relativi dati sono stati inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica;
- f. il suddetto decreto congiunto MEF, MIUR e MIT individua, tra l'altro, il cronoprogramma delle azioni e delle procedure;
- g. sulla base di tale decreto, le regioni sono autorizzate a stipulare mutui, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato;
- h. il citato decreto interministeriale stabilisce, inoltre, che la graduatoria regionale così formata è valida per tre anni, può essere utilizzata anche per ulteriori finanziamenti ed è possibile, di anno in anno, per gli enti locali in elenco, scalare le posizioni assegnate attraverso il miglioramento del livello progettuale posseduto;
- i. il MIUR ha trasmesso, con nota prot.7409 del 20/03/2018, il resoconto della riunione dell'Osservatorio dell'edilizia scolastica del 07/03/2018, con allegato lo schema dell'Avviso pubblico utilizzabile da ciascuna Regione, in modo da garantire le stesse condizioni su tutto il territorio nazionale;

PREMESSO altresì che:

- a. che la Giunta regionale, con deliberazione n.259 del 02 maggio 2018:
- i. ha disposto l'avvio della Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" in coerenza con quanto stabilito dal decreto congiunto MEF, MIUR e MIT del 03 gennaio 2018, demandando alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – UOD Edilizia Scolastica, l'emanazione del bando con le connesse attività e conseguenziali adempimenti, assicurando l'invio al MIUR - entro il 2 agosto 2018 - del Piano regionale triennale 2018-2020 degli interventi per l'edilizia scolastica;
 - ii. ha individuato quali priorità aggiuntive nella definizione del piano regionale triennale 2018-20, gli interventi:
 - relativi a strutture esistenti che presentano il massimo rischio strutturale e sismico;
 - necessari a conseguire l'agibilità degli edifici scolastici esistenti;
 - relativi al completamento di strutture scolastiche i cui lavori sono iniziati ma mai terminati per carenza di fondi;
- b. con decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico, per l'avvio della "Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" in ottemperanza a quanto deliberato dall'Organo esecutivo della regione;
- c. con decreto dirigenziale n.997 del 31/07/2018, è stato approvato il "Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020: Città Metropolitana e Amministrazioni provinciali", costituito dalle istanze ammissibili e candidabili per l'annualità 2018 alla concessione dei relativi finanziamenti (Allegato A) e dalle istanze ammissibili, ma non candidabili per l'annualità 2018 alla concessione dei relativi finanziamenti, in attuazione dell'articolo 5 comma 2 dell'Avviso pubblico (Allegato B);
- d. con decreto dirigenziale n.1015 del 01/08/2018, è stato approvato il "Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020: Amministrazioni comunali", costituito dalle istanze ammissibili e candidabili per l'annualità 2018 alla concessione dei relativi finanziamenti (Allegato A) e dalle istanze ammissibili, ma non candidabili per l'annualità 2018 alla concessione dei relativi finanziamenti, in attuazione dell'articolo 5 comma 2 dell'Avviso pubblico (Allegato B);

- e. con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.615 del 12/09/2018, è stata approvata la programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020 ed è stata ripartita la rata di mutuo tra le Regioni secondo i criteri definiti in sede di Accordo in Conferenza Unificata del 6 settembre u.s.;
- f. con la nota prot.n.0028298 del 31/10/2018, il competente Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha richiesto l'inoltro degli eventuali provvedimenti di rettifica degli elenchi precedentemente trasmessi per la compilazione della programmazione unica nazionale;
- g. il valore netto delle risorse statali complessivamente disponibili per l'attuazione del Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020 è pari ad €.156.392.430,47 - giusta nota M.I.U.R. prot.n.0028541 del 06/11/2018 -, in attuazione dell'Accordo sottoscritto in seno alla Conferenza Unificata dello scorso 06/09/2018;
- h. con i decreti dirigenziali n.22 e n.24 del 08/11/2018, è stato rettificato il "Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020: Amministrazioni comunali";
- i. con la delibera n.743 del 13/11/2018, la Giunta regionale della Campania ha definito le misure attuative della programmazione triennale 2018-2020;
- j. con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.849 del 10/12/2018, è stata riapprovata la programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020, recependo le rettifiche richieste da alcuni Regioni;

RILEVATO che

- con la nota prot.n.5451 del 26/02/2019, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha richiesto alle regioni di inviare l'aggiornamento per l'annualità 2019 del proprio Piano Triennale per l'Edilizia Scolastica 2018-2020, fissando il termine al prossimo 30/06/2019;
- il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018 stabilisce, tra l'altro, che è possibile, di anno in anno, per gli enti locali in elenco, scalare le posizioni inizialmente assegnate;
- la Regione Campania con D.D. n° 387 del 3/4/2019
 - a. ha disposto l'avvio del procedimento per l'aggiornamento annuale 2019 della "Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" della Regione Campania;
 - b. ha approvato l'avviso pubblico di cui all'Allegato A, completo della relativa "Scheda di Valutazione" (Allegato B), predisposto dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili (50.11) – U.O.D. 09 "Edilizia Scolastica", rivolto ai soli Enti locali già inseriti nella predetta programmazione regionale approvata con:
 - i. decreto dirigenziale n.997 del 31/07/2018, per la Città Metropolitana e le Amministrazioni provinciali;
 - ii. decreto dirigenziale n.1015 del 01/08/2018, poi rettificato con decreti dirigenziali n.22 e n.24 del 08/11/2018, per le Amministrazioni comunali;
 - c. ha individuato quale termine ultimo per l'invio delle istanze di aggiornamento da parte degli Enti locali il prossimo 27 maggio 2019 sulla base dei modelli resi disponibili agli Enti locali interessati a cura della competente U.O.D.;

EVIDENZIATO che ai fini del citato Avviso

- per edificio scolastico si intende un fabbricato o un insieme di fabbricati contigui o situati nelle immediate vicinanze, adibiti permanentemente ad uso scolastico;
- in attuazione di quanto previsto dell'articolo 10 comma 19 dell'Avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018 (B.U.R.C. n.39 del 04/06/2018), possono essere collocate nell'elenco e nella graduatoria dell'aggiornamento annuale 2019 del PTES 2018-2020 della REGIONE CAMPANIA solo ed esclusivamente le proposte progettuali inserite nella predetta pianificazione triennale già approvata con i Decreti Ministeriali di cui all'art. 1;

- possono essere collocati nella graduatoria dell'aggiornamento 2019 del PTES 2018-2020 della REGIONE CAMPANIA gli interventi di cui al comma 2, per i quali i bandi o avvisi, con cui si indice la procedura di scelta del contraente per l'esecuzione dei lavori, non siano stati pubblicati antecedentemente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; nel caso invece di contratti di lavori senza pubblicazione di bandi o di avvisi, possono essere collocati nella graduatoria dell'aggiornamento 2019 quegli interventi di cui al comma 2 per i quali gli Enti, alla data di pubblicazione del presente Avviso, non abbiano ancora inviato gli inviti a presentare le offerte;
- l'aggiornamento delle proposte progettuali di intervento devono riguardare esclusivamente edifici di proprietà pubblica adibiti o da adibire ad istruzione scolastica statale, compresi i Centri Provinciali Istruzione Adulti (CPIA), nonché edifici pubblici destinati o da destinare a poli di infanzia, ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- l'aggiornamento delle proposte progettuali di intervento devono riguardare edifici esistenti che risultano regolarmente censiti nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES), muniti quindi di relativo codice, alla data di presentazione della prima istanza dell'anno 2018, per l'inclusione nel PTES 2018/2020 della Regione Campania;
- alla data di approvazione della Programmazione nazionale degli interventi di edilizia scolastica di cui all'articolo 1 da parte del MIUR (art.2 co.2 del decreto interministeriale del 03/01/2018), l'edificio scolastico oggetto dell'intervento deve possedere il controllo SNAES VERDE (rispondenza e completezza dei dati minimi richiesti);
- per gli interventi di sostituzione edilizia o per quelli di nuova costruzione derivanti dalla necessità di dismettere una locazione onerosa deve essere utilizzato il codice dell'edificio esistente. Anche in questo caso è richiesto l'esito positivo del predetto controllo SNAES;
- per gli interventi di ampliamento deve essere indicato il codice edificio dell'immobile scolastico oggetto dell'ampliamento. Anche in questo caso è richiesto l'esito positivo del predetto controllo SNAES;
- per gli altri interventi di nuova costruzione e per quelli di completamento di strutture scolastiche totalmente inutilizzate non è richiesto il preventivo censimento dell'immobile nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES).
- Ai fini del censimento degli edifici scolastici nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES), sono valide le definizioni e le modalità contenute nelle "Istruzioni per la compilazione delle schede di rilevazione del patrimonio di edilizia scolastica". (<http://www.ediliziascolastica.regione.campania.it>).
- Possono presentare istanza per l'aggiornamento delle proposte progettuali del PTES 2018-2020 della REGIONE CAMPANIA per l'annualità 2019:
 - a) la Città metropolitana di Napoli e le Province della Regione Campania, per gli interventi indicati negli allegati A e B del decreto dirigenziale n.997 del 31/07/2018 (B.U.R.C. n.50 del 13/08/2018)
 - b) i Comuni campani, per gli interventi indicati negli allegati A e B del decreto dirigenziale n.1015 del 01/08/2018 (B.U.R.C. n.50 del 13/08/2018), rettificato con decreti n.22 e n.24 del 08/11/2018 (B.U.R.C. n. 82 del 12/11/2018)
- per le suddette finalità:
 - a) l'Allegato A ai decreti dirigenziali sopra indicati contiene l'elenco delle istanze ammissibili e finanziabili per l'annualità 2018,
 - b) l'Allegato B ai decreti dirigenziali sopra indicati contiene l'elenco delle istanze ammissibili ma non finanziabili per l'annualità 2018, visto il ricorrere delle condizioni di cui al successivo articolo 5 comma 2;
- Il soggetto legittimato a presentare istanza di aggiornamento è l'Ente locale titolare delle competenze di cui all'articolo 3 della legge 11/01/1996, n.23, previo accordo, qualora occorra, con l'Ente proprietario;
- Nel caso di edifici ospitanti cicli di istruzione riconducibili, in attuazione della predetta legge 11/01/1996, n.23, alle competenze di soggetti diversi, l'istanza di aggiornamento della proposta progettuale è presentata dall'Ente locale formalmente individuato con

- specifico accordo sottoscritto da tutti gli Enti coinvolti;
- Ai sensi dell'articolo 10 comma 19 dell'Avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018 (B.U.R.C. n.39 del 04/06/2018), nel corso della presente procedura di aggiornamento l'Ente può, fermo restando lo/gli edificio/i scolastico/i oggetto dell'istanza originaria, introdurre le seguenti modifiche:
 - a) tipologia dell'intervento,
 - b) costo totale dell'intervento,
 - c) livello progettuale dell'intervento,
 - d) quota degli eventuali co-finanziamenti,
 - e) integrare/modificare il punteggio già acquisito nel corso della procedura valutativa dell'anno 2018;
 - Gli interventi ammissibili devono rientrare in una delle categorie di cui all'art. 3 del citato decreto interministeriale del 3 gennaio 2018 n.47 e di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.259 del 2 maggio 2018.
 - Sono ammesse proposte progettuali che prevedono:
 - a) interventi adeguamento sismico, nuova costruzione in sostituzione di edifici scolastici esistenti, e miglioramento sismico; nel dettaglio:
 - i. interventi di sostituzione edilizia, con demolizione e ricostruzione in situ di edifici scolastici esistenti, privi di vincolo di interesse culturale (ai sensi del vigente decreto legislativo 22/01/204 n.42), nel caso in cui l'intervento di adeguamento sismico non sia conveniente dal punto di vista tecnico e/o economico;
 - ii. interventi di sostituzione edilizia, per delocalizzazione in altro sito, di edifici scolastici esistenti da demolire, privi di vincolo di interesse culturale (ai sensi del vigente decreto legislativo 22/01/204 n. 42), posizionati in zone a rischio idrogeologico molto elevato (R4) ed elevato (R3);
 - iii. interventi di sostituzione edilizia, per delocalizzazione in altro sito, di edifici scolastici esistenti, con vincolo di interesse culturale ai sensi del vigente decreto legislativo 22/01/204 n. 42), posizionati in zone a rischio idrogeologico molto elevato (R4) ed elevato (R3);
 - iv. interventi di sostituzione edilizia, con costruzione in altro sito di proprietà pubblica, di edifici scolastici esistenti qualora l'intervento di adeguamento sismico non sia conveniente dal punto di vista tecnico e/o economico, e non sia possibile realizzare sulla stessa area un nuovo edificio conforme ai criteri minimi di quanto previsto al successivo comma 7, in tal caso l'edificio esistente deve essere demolito o destinato ad uso diverso, compatibile con gli esiti certificati dalla valutazione della sicurezza;
 - v. interventi di adeguamento sismico, come definito dalle vigenti norme tecniche, riguardanti edifici di proprietà pubblica destinati o da destinare ad uso scolastico;
 - vi. interventi di miglioramento sismico, come definito dalle vigenti norme tecniche, riguardanti edifici di proprietà pubblica destinati o da destinare ad uso scolastico, nel caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione dell'insistenza di vincolo di interesse culturale così come previsto dal vigente decreto legislativo 22/01/204 n. 42;
 - b) completamento di strutture scolastiche, o di porzioni di esse, inutilizzate, non ubicate in zone a rischio idrogeologico molto elevato (R4) ed elevato (R3), i cui lavori sono iniziati ma mai terminati per carenza di fondi (cd. opere incompiute);
 - c) nuove costruzioni su aree di proprietà dell'Ente, necessarie a soddisfare specifiche esigenze scolastiche derivanti anche dalla necessità di dismettere una locazione onerosa;
 - d) ampliamenti di edifici scolastici esistenti ubicati sulla medesima area, necessarie a soddisfare specifiche esigenze scolastiche;

- e) interventi necessari all'abbattimento delle barriere architettoniche, al raggiungimento delle condizioni di sicurezza, di igiene, di salubrità degli ambienti e all'adeguamento a norma degli impianti tecnologici esistenti;
- f) interventi necessari a garantire il rispetto della vigente normativa antincendio;
- gli interventi di cui alle lettere e) ed f) del precedente comma sono ammessi solo se relativi ad edifici scolastici in adeguate e accertate condizioni di sicurezza strutturale e sismica, così come precisato nel successivo art. 5 comma 4;
- sono ammesse esclusivamente proposte progettuali, finalizzate a raggiungere la piena agibilità e funzionalità dell'edificio ai sensi della normativa vigente;
- sono ammessi tutti gli altri interventi, sostanzialmente riconducibili alla tipologia dell'efficientamento energetico e a quella del miglioramento dell'attrattività delle scuole diversi da quelli di cui al punto 2, purché l'edificio scolastico sia agibile e sia in adeguate e accertate condizioni di sicurezza strutturale e sismica, così come precisato nel successivo articolo 5 comma 4;
- le proposte progettuali che prevedono la ristrutturazione edilizia di edifici scolastici esistenti (art.3 co.1 lett.d d.P.R. 380/01) o interventi di nuova costruzione (art.3 co.1 lett.e d.P.R. 380/01) devono rispettare gli obblighi sanciti dal decreto ministeriale 11/10/2017 (G.U. n° 259 del 06/11/2017) e dal decreto legislativo 28 del 03/03/2011 (G.U. n.71 del 28/03/2011). Per la costruzione di nuovi edifici scolastici, si ricorda che, a far data dal 31 dicembre 2018, essi devono essere a energia quasi zero (N-ZEB), in attuazione dell'art.4-bis co.1 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192;
- per tutti gli interventi progettati è possibile riferirsi agli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica previsti dal Decreto Ministeriale del 18.12.1975 e dal Decreto Interministeriale dell'11.04.2013 "Adozione delle linee guida contenenti indirizzi progettuali di riferimento per la costruzione di nuove scuole" (http://www.indire.it/wp-content/uploads/2018/01/cs110413_all1.pdf) o da altre norme di buona tecnica, di cui bisogna fare espressa menzione nella relazione generale di progetto;
- il comune di Castel Campagnano essendo stato inserito nell'allegato A del PTES 2018/2020 della Regione Campania – Istanze ammissibili e candidabili- per gli interventi denominati
 - a. Ampliamento edificio scolastico in via XIV Ottobre;
 - b. Costruzione di una palestra sita alla traversa di via XIV Ottobre previa demolizione dell'edificio esistente;
- è necessario presentare istanza di aggiornamento nei termini del suddetto Avviso e che pertanto l'UTC con necessita di collaborazione specialistica per l'aspetto strutturale di un professionista esterno (calcoli esecutivi) non avendo personale e software per la redazione degli stessi;
- che pertanto è necessario avviare idonea procedura per l'acquisizione del servizio relativo al suddetto servizio professionale (calcoli esecutivi) con fondi a carico del bilancio comunale;
- di essere legittimato ad emanare l'atto in ragione all'incarico conferito con provvedimento del Sindaco quale responsabile del Settore Tecnico;
- di non incorrere in alcune delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione;
- di non trovarsi in conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, con riferimento alla normativa vigente, in particolare modo con quella relativa alla prevenzione della corruzione;

Richiamati

- l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai

- propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs 50/2016 prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta;
 - l'art. 37, comma 1, del D. Lgs 50/2016 il quale stabilisce che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, senza la necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 del D. Lgs citato, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;
 - l'art. 3 delle Linee Guida n. 4 di attuazione del D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad € 40.000,00;

Richiamate, altresì, le seguenti disposizioni in materia di acquisto di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche:

- l'art. 26, commi, commi 3 e 3 bis, della legge 488/99 in materia di acquisto di beni e servizi;
- l'art. 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 502, della legge n. 208/2015), circa gli obblighi per le amministrazioni pubbliche di far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 1.000,00 ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario;
- l'art. 23-ter, comma 3 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, che prevede la possibilità per i comuni di procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore ad € 40.000,00;

Verificato che,

- l'affidamento in questione comporta una spesa stimata inferiore a 40.000,00 € (IVA inclusa) e precisamente, secondo le classi e categorie individuati, ai sensi dell'articolo 5 della legge 134/2012, sulla base delle elencazioni contenute nel D.M. 17/06/2016 per i lavori oggetto, dei servizi attinente all'architettura e all'ingegneria (progettista strutturale) sono quelli di cui alla seguente tabella:

CATEGORIA E VALORE OPERE STRUTTURALI (€)	PRESTAZIONE DA AFFIDARE	ID OPERE		GRADO COMPLESSITA'	COMPENSO PROFESSIONALE		
		CODICE	DESCRIZIONE		IMPORTO (€) PRESTAZIONE OLTRE IVA E CASSA	SPESE (€) (10% del CP) OLTRE IVA	
Edilizia 217631 €	Calcoli esecutivi Art. 33, c 1, let. a)b)c)d) DPR 207/2010	QbIII.01	E.12	Cultura, sport, vita sociale, culto (PALESTRA)	1,15	2038,85	203,88
Edilizia 256989 €	Calcoli esecutivi Art. 33, c 1, let. a)b)c)d) DPR 207/2010	QbIII.01	E.08	Sanità, istruzione, ricerca, (SCUOLA INFANZIA E PIMARIA)	0,95	1494,54	149,45
						3533,39	353,33
	IMPORTO TOTALE PRESTAZIONE DA AFFIDARE					€ 3.886,72	

- alla data della presente determinazione, la tipologia di servizi non rientra tra le categorie merceologiche di convezioni attive stipulate da Consip S.p.A. ma sono presenti sul catalogo nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa) ditte abilitate per i servizi da affidare;
- l'esigenza che si intende soddisfare con il presente affidamento, si sostanzia nel garantire la progettazione delle opere di cui in premessa;

Evidenziato che, in considerazione della natura delle prestazioni in oggetto e dell'entità dell'affidamento, il RUP:

- ha ritenuto procedere autonomamente ricorrendo all'affidamento diretto tramite Mepa;
- si è avvalso, in merito al criterio di selezione, della facoltà di effettuare trattativa diretta con operatore con idoneità nel settore presente sul Mepa e precisamente di invitare dr. ing. Bove Emilio al quale ha inviato, richiesta-offerta che si allega alla presente;
- di approvazione l'allegata trattativa diretta compressiva dell'offerta dei servizi richiesti per l'importo complessivo di € 3945,18 oltre cassa ed IVA al 22% se dovuta;

Dato atto che:

- il pagamento della prestazione verrà effettuato previa verifica dell'esatto adempimento della prestazione esclusivamente con le modalità di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, e precisamente tramite bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche;
- ai fini di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi a rapporti contrattuali in ambito pubblico al presente affidamento è stato attribuito il seguente codice CIG Z602836A3B.;
- che i dati relativi al presente appalto sono soggetti alla pubblicazione prevista dall'art. 37, c. 1 (aggiornamento annuale) e dall'art. 23, c. 1 lett. b) e comma 2 (aggiornamento semestrale) del D.lgs. 33/2013 nelle apposite sottosezioni della pagina "Amministrazione trasparente" del sito web del Comune;
- che in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata;
- che gli interventi in parola, saranno soggetti alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 629, lett. b) della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha introdotto il nuovo metodo per il versamento dell'IVA, cd "split payment" a partire dal 01 Gennaio 2015;
- che la sopracitata ditta/professionista, in riferimento alla Legge n. 136/2010, sarà obbligata al rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi ed effetti dell'art. 3 di detta legge, e che è stata presentata, ai sensi del comma 7 di detto articolo, la dichiarazione di attivazione del conto corrente dedicato come da modulo in atti depositato;
- che l'obbligazione è esigibile entro il 31/12/2019;

Visti

- l'art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs 50/2016;
- l'art. 3 delle Linee Guida n. 4 di attuazione del D. lgs 18 aprile 2016 n. 50;
- con delibera di Consiglio Comunale n° 08 del 26/04/2017 l'Ente ha dichiarato il dissesto finanziario;
- con delibera di C.C. n° 27 del 30/08/2017 è stata approvata l'ipotesi di bilancio equilibrato per l'anno 2017;
- con delibera di Consiglio Comunale n°14 del 9/11/2018 è stato, tra l'altro, approvato il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 sulla base dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- ai sensi dell'articolo 192 del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i., occorre adottare la presente determinazione a contrattare, indicando:
 - a. il fine che con il contratto si intende perseguire;
 - b. l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - c. le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia

- attestante la copertura finanziaria;
- e. viene comunicata alla Giunta Comunale tramite del segretario Comunale;
 - f. viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi;
 - g. viene inserita nel fascicolo delle determine;

Il Responsabile del Settore Tecnico e RUP
Dr Domenico Marra

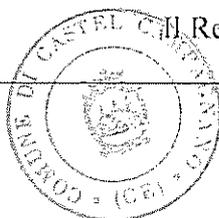


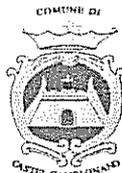
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del Settore interessato, in ordine alla sopra riportata determinazione esprime, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs n°267/2000, parere FAVOREVOLE e attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa .

Castel Campagnano li 21/05/2019

Il Responsabile del Settore Tecnico
dr. arch. Domenico Marra





Comune di Castel Campagnano

Provincia di Caserta

Piazza Avvocato Domenico Cotugno

SETTORE AMMINISTRATIVO - FINANZIARIO

Atto di verifica ed attestazione degli elementi costitutivi dell'impegno e copertura finanziaria.

Oggetto della proposta: Determina di impegno di spesa ed affidamento per l'aggiornamento di progetti definitivi iscritti nel PTES della Regione Campania al dr. in. Bove Emilio via Pugliano San Salvatore Telesino (BN) per l'importo di € 3.945,18, compreso cassa ed IVA al 22% se dovuta.- CIG Z602836A3B. Procedura di affidamento diretto (Art. 36, comma 2, lett a) del D.Lgs. n. 50/2016) tramite MEPA, per gli interventi denominati:

1. Ampliamento edificio scolastico sito in via XIV Ottobre-CUP C32H18000120002.
2. Costruzione di una Palestra sita alla 1^ traversa di via XIV Ottobre previa demolizione dell'edificio esistente -CUP C32H18000110002

Il sottoscritto, Responsabile del servizio finanziario – verifica ed attesta i seguenti elementi presenti nella proposta di determinazione dell'utc:

- Ragione del debito : prestazione di servizio.
- Somma da pagare : 3.945,18 iva e cassa compresa.
- Soggetto creditore: Emilio Bove Via Pugliano, San Salvatore Telesino (Bn).
- Scadenza dell'obbligazione: 2019
- Vincolo sullo stanziamento di bilancio : **Codice di bilancio 01.06-1.03.02.01.001 – 254/00.**

e dà atto copertura finanziaria

la spesa è finanziata con entrate proprie del bilancio, esercizio finanziario 2019, del bilancio di previsione 2019/2021.

Castel Campagnano, 21/05/2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Alfonso Musco